

CALCIO D

Le tre squadre regionali sono coinvolte nella lotta per la salvezza nelle ultime nove e decisive partite
«Ci sono ancora alcuni scontri diretti da disputare»

«La squadra è padrona del proprio destino e 5 punti di distacco dai droati non sono tanti, anche contro il Levico proveremo a raggiungere la salvezza diretta»

Lomi: «Facciamo la corsa sul Dro»

Il mister della Virtus Bolzano è sicuro: «Siamo capitati in un girone difficile»

MARCO FONTANA

BOLZANO - Tutto in nove partite. Sono accomunate dal medesimo destino Dro, Levico Terme e Virtus Bolzano, pronte a tuffarsi nell'ultimo quarto del campionato di serie D con l'obiettivo di evitare la retrocessione in Eccellenza. Il successo ottenuto domenica sul terreno di gioco della Grumellese ha rilanciato le quotazioni dei bolzanini di Luca Lomi, ex mister del Mezzocorona.

Complici i passi falsi di Levico e Cavenago Fanfulla, la Virtus Bolzano ha messo tra sé e la retrocessione diretta cinque punti di margine, approfittando nel migliore dei modi di una domenica che non ha regalato punti a gran parte delle formazioni di bassa classifica.

«È stata una giornata molto positiva - conferma Lomi - non solo per il nostro successo ma anche per i risultati maturati da tutte le nostre dirette concorrenti per la salvezza. Delle formazioni di bassa classifica, oltre a noi, ha vinto solitamente il Lecco nello scontro diretto con il Levico, risultati che ci hanno permesso di portarci a soli 5 punti di distanza dalla salvezza diretta». **A proposito di Lecco: sorpreso dalla rinascita di una squadra che a metà gennaio in molti davano ormai per retrocessa?**

«Sinceramente no. Quando a fine gennaio ci ha battuto ci sono piovute addosso un sacco di

critiche ma in quella circostanza avevo potuto ammirare una squadra tutt'altro che arrendevole e spacciata. E non a caso nelle successive ha confermato quanto di buono aveva mostrato contro di noi, inanellando quattro successi in cinque gare. Soprattutto nelle partite casalinghe ha un seguito di tifosi notevole, con gli ultras che stanno appoggiando e sostenendo questo gruppo di giovani ragazzi che in campo sta vendendo la pelle a carissimo prezzo».

La vittoria ottenuta domenica sul campo della Grumellese, oltre ad averci restituito un successo che mancava da un mese e mezzo, vi ha permesso di portarvi a -5 dalla salvezza diretta, ovvero dal dodicesimo posto occupato dal Dro.

Nelle prossime cinque gare affronterete quattro dirette concor-

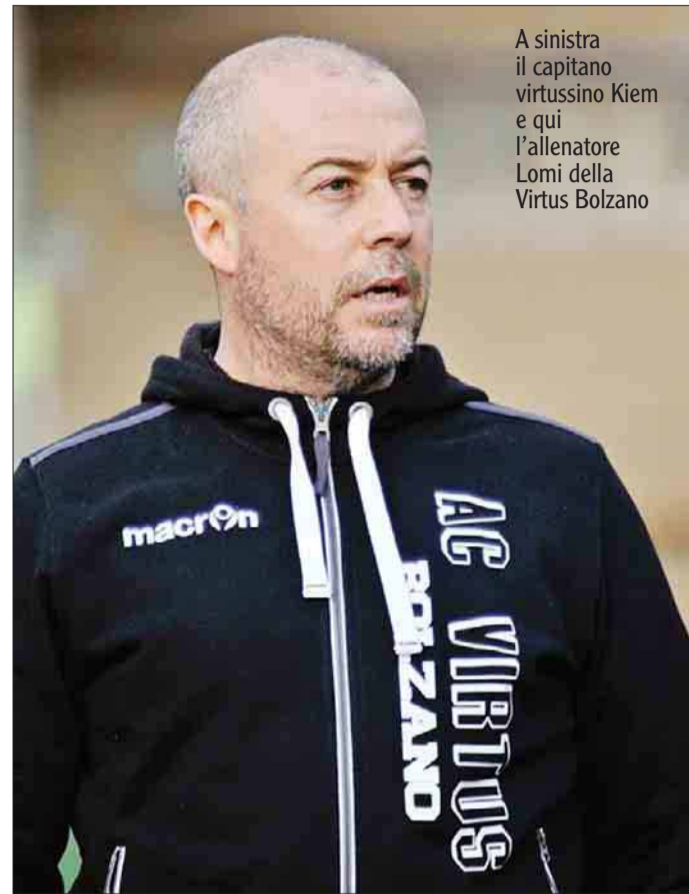


renti, Scanzorosciate, Levico, Olginate e Ciserano: possiamo dire i prossimi trenta giorni saranno cruciali per la Virtus Bolzano?

«Certamente sì. Mai come in questo momento la squadra è padrona del proprio destino, cinque punti di ritardo dal Dro sono tanti ma non tantissimi, soprattutto con gran parte degli scontri diretti ancora da giocare. Siamo in tanti a fare la corsa su Dro e Ciserano, non sarà semplice colmare il gap ma ci proveremo senz'altro, consapevoli che le prossime due partite con Scanzorosciate e Levico metteranno in palio punti che varranno doppio».

Le dispiace che le formazioni regionali siano sempre in una condizione di «mors tua vita mea»?
«Purtroppo è così e dispiace, ma va detto che siamo terminati in un girone tutt'altro che semplice».

Rispetto ad inizio stagione la rosa della sua squadra è mutata profondamente. Non deve essere stato semplice, per lei, ripartire qua-



A sinistra il capitano virtussino Kiem e qui l'allenatore Lomi della Virtus Bolzano

si da zero dopo il mercato invernale.

«Abbiamo scelto di cambiare alcuni elementi ed altri hanno deciso di accasarsi altrove. La società ha operato bene sul mercato, è servito un po' di tempo per riportare in condizione alcuni elementi ma adesso i risultati iniziano a vedersi. Dover ripartire da zero con il

lavoro fa parte del gioco, soprattutto in un campionato come la serie D dove accade spesso che a metà stagione molte squadre cambino pelle. Con l'arrivo di Bucchi e il ritorno di Kiem abbiamo acquisito molto in termini di esperienza e mentalità, ora sta a noi proseguire sulla strada intrapresa domenica e giocare le nostre carte».

La situazione

LA CLASSIFICA

Monza	64
Pergolettese	54
Ciliverghe	53
Pro Patria	50
Virtus Bergamo	48
Pontisola	40
Caravaggio	38
Seregno	38
Darfo Boario	36
Grumellese	32
Ciserano	30
Dro	27
Lecco	23
Scanzorosciate	23
Olginate	22
Virtus Bolzano	22
Levico	17
Cav. Fanfulla	16

PROSSIMO TURNO (5/3)

Darfo Boario - Caravaggio
Dro - Ciliverghe Mazzano
Grumellese - Cav. Fanfulla
Lecco - Virtus Bergamo
Monza - Olginate
Pergolettese - Ciserano
Pontisola - Levico
Seregno - Pro Patria
Virtus Bolzano - Scanzorosciate

I BOMBER

18 reti: Galuppini (Ciliverghe); 16: Bertazzoli (Ciliverghe); 13: De Angelis (Caravaggio); 12: Palazzo (Monza); 11: Baido (Levico), Rossi (Olginate), Germani e Amodeo (Virtus Bg), Ruggeri (Pontisola); 7: Crivaro e Amassoka (Dro); 4: Timpone e Khedim (Virtus Bolzano).



Buoni risultati per Amedeo Tonelli: oro senior e argento con la Iuvenilia

TIRO CON L'ARCO INDOOR

La Kosmos Rovereto vince il compound assoluto

Amedeo Tonelli tricolore senior

BARI - A Bari, il naghese Amedeo Tonelli (Aeronautica Militare) ha conquistato il titolo di classe «senior» di campione d'Italia maschile di tiro con l'arco con il punteggio di 590. Tra i «master» ha primeggiato Alvis Bertolini (Arcieri Altopiano Pinè) con 569 punti. In campo femminile, sempre nella categoria «senior», arriva invece la medaglia di bronzo per Elena Tonetta di Mori, dell'Aeronautica Militare (568) e tra le Ragazze il bronzo di Eleonora Tommasini (Kappa Kosmos Rovereto). Domenica poi, una volta registrate le prestazioni di Tonelli, Tonetta e si sono con-

clusi alla Fiera del Levante i Campionati Italiani Indoor con l'assegnazione dei titoli assoluti. Anche a livello massimo si sono distinti i roveretani della Kappa Kosmos nell'arco compound. Gli azzurrini Viviano Mior, Manuel Festi e Jesse Sut portano sul tetto d'Italia per la seconda volta nella storia il Kappa Kosmos Rovereto. I trentini battono in finale dopo una lunga rimonta gli Arcieri Torrevecchia (Bernardini, Polidori, Carminio) alle frecce di spareggio con il risultato finale di 231-231 (29-27). Manuel Festi ha conquistato un buon quarto posto anche nell'individuale compound.

Nella gara a squadre di arco olimpico si sono distinti anche il naghese Amedeo Tonelli, che con la sua squadra, la piemontese Iuvenilia, ha centrato un ottimo secondo posto, sia le roveretane della Kappa Kosmos che grazie alle prestazioni di Elena Tonetta, Cristina Ioriatti e Sara Viola si sono fermate ai piedi del podio.

Tornando alla gara olimpica maschile, da registrare il secondo posto della piemontese Iuvenilia dove milita anche Tonelli. Tra le donne, quarto posto della Kappa Kosmos Rovereto (Ioriatti, Tonetta, Viola).

SCI ORIENTAMENTO

Francesco e Stefania campioni nelle Sprint e Long Distance

I fratelli Corradini alla doppietta tricolore

PASSO COE - Due vittorie in due giorni per Francesco e Stefania Corradini che dopo il successo di sabato nella gara Sprint, domenica hanno conquistato il titolo italiano Long Distance di Sci-Orientamento nella categoria Elite.

Francesco Corradini del gruppo sportivo Castello ha impiegato 55'46" per completare la sua prova dove ha preceduto Gabriele Canella del Gs Monte Giner (il suo tempo è 59'21") e Samuele Tait del Gronlait (1h: 02: 13"). Stefania Corradini del Gs Castello (1h:11':15") ha battuto Martina Palumbo giunta molto distanziata a oltre un'ora.

Mattias Trettel ha conquistato la vittoria tra i giovani su Damiano Bettiga, Michele Deflorian e Ivan Rocca. Tra le ragazze Giulia Maschio ha avuto la meglio su Debora Dalfollo. L'analisi del coach spetta a Nicolò Corradini, tecnico azzurro: «Per



Francesco una gara discreta, è stato in grado di battere Gabriele Canella che è comunque un atleta esperto e tecnicamente molto valido. Bene Samuele Tait, costante nella sua presenza nella top 5». Tra le donne una gara senza storia. «Certo anche Stefania ha commesso qualche errore, forse la sua prova nella Sprint di ieri è stata

superiore a quella odierna». Nella Sprint Francesco Corradini ha avuto la meglio su un outsider sempre presente anche durante la stagione estiva della corsa d'orientamento: il trentino Jonni Malacarne (Primiero). Terzo posto per un atleta che ha fatto la storia recente dello Sci-O, Gabriele Canella. (Monte Giner) Più dietro Sa-

muele Tait (Gronlait), Thomas Widmann (Terlaner), Davide Comai, Davide Miori, Silvano Daves, Giovanni Sonna, Alessio Dalfollo. Stefania Corradini ha prevalso in 22':38"

Nelle categorie giovanili M18 Ivan Rocca del Cauriol (18':50") ha vinto su Michele Deflorian pure del Cauriol (21':09") e Damiano Bettiga del Pavione (21':22"). Ottimo il lavoro di tracciatura eseguito da Marco Bezzi. Egregio, come sempre, anche l'aspetto organizzativo curato dall'Asd Gronlait di Roberto Sartori e Paola Do-

na. Si aspettano ora le gare della Val di Sole del prossimo week end. Gli azzurri della Nazionale non saranno però presenti all'impegno. Partiranno infatti per i Campionati Mondiali assoluti in Russia che si svolgono nella stessa località in cui Nicolò Corradini vinse il suo ultimo titolo iridato.

SCI NORDICO

A Lathi nel salto in gara Bresadola

Tocca a Ganz e Salvadori

LAHTI (Finlandia) - Il Mondiale di Lahti riprende oggi dopo l'unica giornata di pausa con la trentina Caterina Ganz impegnata nell'individuale in tecnica classica femminile di fondo. Sin qui le tre medaglie in palio sugli sci stretti sono state conquistate dal team norvegese, con Marit Bjorgen ed Heidi Weng naturali favorite anche della prova odierna che scatterà alle 12:45 ora italiana sulla distanza di 10 chilometri.

Il nervoso tracciato finlandese sembra fatto apposta per esaltare la potenza delle due vichinghe, ma la frazione in alternato dello skiathlon di sabato ha lasciato intendere come la svedese Charlotte Kalla e la padrona di casa Krista Parmakoski abbiano tutte le carte in regola per provare a contendere quanto meno le medaglie a Bjorgen e compagne. Per la trentaseienne Marit oggi si rinnoverà un altro appuntamento con la storia: dovesse vincere, salirebbe a quota 11 titoli iridati individuali della carriera, mai nessuno ha saputo fare altrettanto. L'Italia si presenterà al via con tre atlete, Virginia De Martin Topranin

vestirà il pettorale numero 12 (partenza alle 12:51), Lucia Scardoni il numero 22 (12:56) mentre la ventunenne moenese Caterina Ganz proverà a ritagliarsi un'altra giornata da protagonista con il pettorale 25 (12:57:30): proprio la giovane fasana, debuttante assoluta su questi palcoscenici, si è rivelata la migliore azzurra nello skiathlon di sabato, brillando soprattutto in tecnica classica.

Domani quindi toccherà agli uomini cimentarsi contro il cronometro sui canonici 15km, gara in cui dovrebbe tornare in pista anche il valdostano Francesco De Fabiani, sin qui costretto ai box da una sindrome influenzale; atteso in gara anche il primierotto Giandomenico Salvadori, reduce dall'eccellente decimo posto nello skiathlon di sabato scorso.

Nel pomeriggio di domani quindi nuovo appuntamento anche per i saltatori, con la qualifica sul trampolino grande Hs130: il solandro Davide Bresadola, sin qui estremamente positivo, sarà ancora una volta a guidare il terzetto azzurro.

Lu. Pe.